

COMUNE DI BORGIO CHIESE
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. **37**
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO": APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2025 DEL COMUNE DI BORGIO CHIESE.

L'anno duemilaventisei, addì ventiquattro del mese di marzo, alle ore 17.15 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:
SARTORI RENATO
LEOTTI GIUSEPPE
SPADA ROBERTO
ZULBERTI ALESSANDRA

Assente: Poletti Eleonora (giustificata).

Assiste e verbalizza il Segretario comunale Fioroni Lara.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il sig. Sartori Renato, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza dichiara aperta la trattazione dell'argomento previsto nell'ordine del giorno diramato con prot. n. 2524 del 24 marzo 2026.

OGGETTO: MARCHIO “FAMILY IN TRENTINO”: APPROVAZIONE DEL PIANO ANNUALE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2026 DEL COMUNE DI BORGO CHIESE.

L'Assessore Zulberti Alessandra relaziona sull'argomento posto all'ordine del giorno:

Si premette che:

- la Giunta provinciale, con deliberazione n. 219 dd. 10.02.2006, ha istituito il marchio denominato “Family in Trentino” con cui la Provincia stessa ha inteso realizzare, partendo dall’analisi dell’esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa, volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, sia quelle di residenti nel territorio provinciale che di non residenti, consentendo in tal modo, al target famiglia di identificare con immediatezza l’operatore, pubblico o privato, erogatore di servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità;
- con successiva deliberazione n. 1687 dd. 10.07.2009 la Giunta provinciale, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, ha approvato il “Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità”, con cui è stato introdotto il “Distretto per la famiglia” al fine di riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all’interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive mission, lavorano con l’obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;
- la Legge Provinciale 02.03.2011, n. 1, recante “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione e il benessere familiare e della natalità”, ha riordinato l’architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle azioni di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita;
- le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a migliorare il grado di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e inter-familiari, a creare reti di solidarietà locali;
- sostanzialmente le finalità della legge consistono nel realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano ad accrescere il benessere familiare; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell’importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;
- con deliberazione 491 dd. 16.03.2012, successivamente modificata con le deliberazioni n. 298 dd. 22.02.2013 e n. 2103 dd. 27.11.2015, la Giunta

provinciale ha approvato il disciplinare riguardante i requisiti connessi all'assegnazione del marchio "Family in Trentino" per la categoria "Comuni";

- il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno le famiglie.

Ricordato che con deliberazione n. 34 dd. 03.11.2016 la Giunta comunale di Borgo Chiese ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle del Chiese, con cui i Comuni si impegnano a orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando uno specifico Piano di intervento in materia di politiche promozionali della famiglia in un'ottica di integrazione, e, coinvolgendo l'attività della Giunta comunale con l'obiettivo di ottenere la certificazione "Marchio Family". Detto accordo, al quale hanno aderito oltre alla PAT, tutti i Comuni della Valle del Chiese, il Consorzio BIM del Chiese, il Consorzio turistico valle del Chiese e l'Ecomuseo, è stato sottoscritto al Rep. n. 1313 dd. 03.07.2017 del Comune di Storo, ente capofila.

Dato atto che il Comune di Borgo Chiese ha ottenuto la certificazione "Family in Trentino" con determinazione del dirigente dell'Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 83 dd. 27.03.2019.

Considerato che ai sensi del Disciplinare per l'assegnazione del marchio è obbligatoria la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari che coinvolgano sia i giovani che le persone anziane con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero.

Vista la circolare dell'Agenzia provinciale per la coesione sociale, la famiglia e la natalità, Ufficio per le politiche familiari della Provincia Autonoma di Trento di data 17.12.2025 prot. PAT/0987959 pervenuta in pari data al n. 10222 di prot., con cui vengono definite le modalità di trasmissione della rendicontazione del Piano Family 2025 con le modalità definite nel portale al link qui riportato: <https://forms.gle/cME2VmuBwjCWepSw9>, entro la scadenza prevista del 31 marzo 2026, stabilendo quale termine ultimo di adozione del piano annuale delle politiche familiari per l'anno 2026 entro la stessa scadenza sopra menzionata.

Visto l'elaborato del Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Borgo Chiese per l'anno 2026, quale parte integrante del presente provvedimento e, ritenuto lo stesso, meritevole di approvazione.

Precisato che dall'adozione della presente deliberazione non discendono oneri immediati a carico del bilancio comunale e ritenuto di rinviare a successivi

provvedimenti eventuali impegni di spesa che si evidenziassero nel corso dell'iniziativa.

Dato atto che sul presente provvedimento non sussistono, nei confronti dello scrivente responsabile né nei confronti del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale, di cui al Codice di Comportamento dei dipendenti comunali, nella versione vigente.

Ritenuto di proporre di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige (C.E.L.), approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, in modo da permettere l'avvio immediato della procedura e caricamento dei dati sul portale del marchio family al seguente link: <https://www.trentinofamiglia.it/> entro la scadenza del 31.03.2026.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita la relazione;

Accertata la propria competenza in ordine all'adozione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 53 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m. e dell'art. 24 dello Statuto comunale.

Visti:

- lo Statuto comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 di data 20.06.2017;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 13 dd. 29.01.2026 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) triennio 2026-2028;
- il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 23.12.2025;
- Visto il Bilancio di Previsione 2026-2028 e relativi allegati approvati con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 23.12.2025;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione triennio 2026/2028 (P.I.A.O.), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 27 del 05.03.2026;
- il Regolamento di contabilità comunale vigente come modificato con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 24.07.2024;
- il Regolamento Organico del personale dipendente, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 19 dd. 27.07.2022 e ss.mm.;
- il codice di comportamento dei dipendenti comunali approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 dd. 22.12.2022;

- il Regolamento per la disciplina dei controlli interni adottato con deliberazione di Consiglio Comunale nr. 33 del 28.12.2016;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e l'Allegato 4/1, nella versione attualmente vigente;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e la L.P. n. 18/2015;
- il D.Lgs. 33/2013 e ss.m..

Richiamati il decreto sindacale n. 7 dd. 14.04.2025 e n. 16 dd. 04.11.2025 di nomina dei Responsabili dei Servizi e n. 8 dd. 14.04.2025 e n. 16 dd. 04.11.2025 di nomina dei sostituti responsabili;

VISTI INOLTRE:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018 n. 2 e successive variazioni;
- la Legge provinciale 09.12.2015 n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs.118/2011 e s.m.” (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro Organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42)”;
- Acquisito il parere sulla regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio Amministrazione – Affari Generali attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa contenuta in questo provvedimento, giusto artt. 185 e 187 del Codice Enti Locali (C.E.L.), di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2;
- Dato atto che non necessita del parere di regolarità contabile, constatato che dall'adozione del presente provvedimento non si producono effetti diretti o indiretti sul bilancio comunale;

Visti le disposizioni e gli atti citati in premessa;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

Con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano nelle forme di legge, il cui esito è proclamato dal Sindaco,

D E L I B E R A

1. Di approvare, per le motivazioni esposte e motivato in premessa, il “Piano annuale degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di

Borgo Chiese – anno 2026”, nel testo allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale.

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa, demandando a successivi provvedimenti l’impegno delle spese conseguenti per gli obiettivi del Piano di cui al precedente punto 1.
3. Di inviare il Piano delle politiche familiari anno 2026 tramite interoperabilità P.Tre all’Agenzia provinciale per la coesione sociale, la famiglia e la natalità, Ufficio per le politiche familiari e di caricare lo stesso sul portale della piattaforma Family Plan per gli adempimenti conseguenti.
4. Di dare la più ampia diffusione alla presente deliberazione, mediante la pubblicazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione “Piani e progetti”.
5. Di dichiarare, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., disponendone la pubblicazione all’albo telematico comunale entro cinque giorni dalla sua adozione, a pena di decadenza e per dieci giorni consecutivi.
6. Di dare atto, ai sensi dell’articolo 4 della Legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23, che avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino, ai sensi dell’art. 183, comma 5, del Codice degli Enti locali della Regione Trentino Alto-Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
 - ricorso al Tribunale di Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104 o, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 come modificato dal D.L. 19 febbraio 2026 n.19 da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale. In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5) dell’art. 120 dell’Allegato 1) al D.Lgs. n. 104 di data 02.07.2010, a mente del quale il termine per il ricorso al Tribunale amministrativo Regionale è 30 giorni. Non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Sartori Renato

LA SEGRETARIA COMUNALE
Fioroni Lara